

Scheda del *Principe felice* a cura della classe IA della Scuola Media di Gissi

La I A della Scuola Media di Gissi ha letto la fiaba del *Principe felice* per il progetto continuità con la Scuola Elementare.

Per noi ragazzi è una storia molto appassionante, infatti la lettura è molto coinvolgente.

La fiaba fa parte del libro *Il principe felice e altre storie* di Oscar Wilde (scrittore inglese, nato a Dublino nel 1854 e morto a Parigi nel 1900). Si racconta che Oscar Wilde giocasse sempre con i suoi due bambini e raccontava loro molte storie. Quando una fiaba era commovente e un personaggio si trovava in una situazione difficile egli stesso narrando piangeva. Era bravo a raccontare le storie e per fortuna anche noi possiamo conoscerle.

La raccolta comprende i racconti del *Principe felice*, *Il gigante egoista*, *L'amico devoto* e *Il bambino delle stelle*.

I protagonisti della fiaba sono il Principe felice e il rondinotto.

Gli argomenti trattati sono: la solidarietà, l'altruismo, la bontà e l'amicizia.

Morale: 1) la vera felicità è far felice gli altri; 2) l'altruismo e l'onestà vengono sempre premiati.

Trama: c'era una volta un Principe che aveva vissuto la sua gioventù nel proprio castello senza mai badare alle sofferenze altrui. Alla sua morte gli fu dedicata una statua nel centro del paese e da allora cominciò a notare i dolori, le povertà, le malattie e tutto il male della città e ne rimase molto dispiaciuto. Un bel giorno si posò sulla statua del Principe un rondinotto. I due fecero amicizia e il Principe, *mediante* il rondinotto, cominciò a fare del bene a coloro che stavano male. La prima buona azione fu per una donna ricamatrice molto povera che aveva il suo piccolo con la febbre che piangeva... le fu donato uno zaffiro. La seconda buona azione fu per uno scrittore che per il freddo non riusciva a continuare la commedia... gli fu donato un rubino. La terza buona azione fu per una fiammiferaiia alla quale erano caduti i fiammiferi a terra e se non avesse riportato nulla al padre l'avrebbe picchiata... le fu donato l'altro rubino. Alla fine il Principe era rimasto cieco, così il rondinotto restò per sempre con lui; ma quando arrivò il freddo dell'inverno il rondinotto morì. Passarono di lì il sindaco e i consiglieri che decisero di far fondere la statua per rifarne una nuova. Il rondinotto e il Principe si ritrovarono insieme nel Paradiso.

Il principe felice è una storia ricca di fantasia e armonia, piena di messaggi e di insegnamenti che sono utili a far capire l'importanza di essere generosi e aiutare il prossimo. Le parti più belle della favola sono quelle in cui il Principe e il rondinotto con le loro buone azioni riescono a riportare i sorrisi su tutti i volti.

C. Sfrondini – L. Zanforlin, *A un passo dal sogno*, il romanzo di Amici, Mondadori, 2007 a cura di Francesco Flaviano, Classe I A Scuola Media di Gissi.

Il protagonista del romanzo è Mattia, un ragazzo che due grandi passioni: la danza e Giada. La danza l'ha scoperta per caso e Giada l'ha conosciuta nella scuola di Amici, dove inseguono lo stesso sogno. Per Mattia, all'inizio, è difficile far uscire allo scoperto i suoi sentimenti, passare dagli sms alla realtà, ma lezione dopo lezione, difficoltà dopo difficoltà, sfida dopo sfida impara a vivere.

A un passo da un sogno è il primo romanzo ispirato a un reality. La materia prima del racconto è tratta direttamente dalle avventure e dalle emozioni vissute negli anni dai ragazzi del programma di Maria De Filippi. È un libro che scorre veloce e intenso fra sbalzi di cuore, colpi di scena, entusiasmo, soddisfazioni, complicità, tradimenti e fatica, fino a un epilogo che fa scendere qualche lacrima ma di quelle belle.

Il romanzo è un inno dedicato a tutti coloro che hanno un sogno da inseguire, una passione vera, qualcosa per cui valga la pena mettercela tutta.

La fabbrica di cioccolata di Roald Dahl a cura di Gemma Marisi, Classe I A Scuola Media di Gissi.

Il libro parla di un bambino povero che spera di trovare il biglietto vincente in una tavoletta di cioccolata di Willy Wonka, proprietario della fabbrica; chi troverà il biglietto potrà visitare la fabbrica di cioccolata.

I cinque fortunati sono: Augustus, Violetta, Verus, Mike e Charlie, tutti erano ricchi e mangiavano cioccolata tutti i giorni, tranne Charlie che era povero e mangiava cioccolata solo il giorno del suo compleanno. Nel giorno della visita alla fabbrica trovarono Willy Wonka con cappello, guanti e un fantastico giacchino. Entrarono in un giardino fatto di zucchero e subito Augustus si mise a mangiare il fiume di cioccolata dove affogò. Nella seconda tappa c'era una stanza con gomme da masticare, Violetta prese una gomma ancora in fase di preparazione, così si gonfiò e se ne andò via. Nella terza tappa c'erano degli scoiattoli che controllavano le noci; siccome Verus ne voleva uno, scese e dagli scoiattoli fu buttata nella discarica. Rimasero solo Charlie e Mike: Mike fu preso dai videogiochi e fu teletrasportato, così il vincitore fu Charlie che divenne proprietario della fabbrica di cioccolato.

M. Venturi, *Butta la luna*, Mondolibri, a cura di Laura D'Ottavio, Classe III A Scuola Media di Gissi.

La protagonista è Cosima, una bellissima ragazza ventisettenne, figlia di Alyssa, donna nigeriana messa incinta da un uomo bianco. Cosima combatte contro la sua metà nera cercando di sfuggire al suo selvaggio ereditato dalla madre. Cosima incontrerà Nicola che farà scaturire in lei amore e passione in contrapposizione alla sua personalità fredda e razionale. Cosima finirà per cedere a questo lato “oscuro” e succederà che... lo scoprirete leggendo il libro!

Questo romanzo mi è piaciuto molto perché è pieno di sentimenti nostalgici e forti. Lo consiglio alle persone alle quali piacciono le storie umane e passionali. Questo libro è anche un grido contrario al razzismo.

Dal romanzo è stata tratta anche una fiction televisiva.

La squadra dei miei sogni a cura di Giovanni Alberto Ciancaglini, Classe IIIA, Scuola Media di Gissi.

Il libro della biblioteca che ho letto quest'anno e che mi è piaciuto di più è *La squadra dei miei sogni*.

In realtà questo romanzo non parla di una squadra ma di un ragazzo che lavora nel negozio di suo zio Roberto. Nella città dove vive il protagonista Ariel, ci sono le *bidonvilles*. Un pomeriggio, mentre Ariel lavora nel negozio, si affaccia perché non c'era nessuno e vede passare una ragazza con sette bambini e ne rimane molto colpito. Ad un certo punto una bimba si avvicina e chiede ad Ariel: <<Posso prendere un'arancia?>>. Ariel risponde di no e la ragazza, che lo aveva già fatto innamorare, gli dice che è un taccagno: Ariel rimane male. Pochi giorni dopo i bimbi e la ragazza ripassano. Ariel per farsi perdonare offre a tutti un'arancia e chiede alla ragazza il suo nome, ma lei scappa. Dopo un po' di giorni ripassa la ragazza e ruba una pesca; l'indomani entra nel negozio e chiede ad Ariel quanto le deve per la pesca. Ariel non accetta i soldi e le chiede il suo nome; lei risponde: <<Patricia, ma mi chiamano Pato>>. La volta successiva che ripassa Pato, Ariel le chiede un appuntamento. Quando si incontrano si baciano più volte e Pato racconta che suo padre aveva il pallone con cui giocava Maradona. Ariel non ci crede e litigano. Ariel, per inseguire Pato, entra nella *bidonville* e viene derubato da alcuni ragazzi. Con il tempo i due ragazzi fanno pace ed escono molte volte insieme. Un giorno Pato arriva in ritardo all'appuntamento perché avevano rubato il pallone di Maradona al padre; Ariel promette di cercarlo: erano stati sicuramente i Gardelotos. Alla fine Ariel con i suoi amici riesce a recuperare il pallone, superando molte difficoltà. Dentro il pallone c'erano troppi sogni e successi, tante illusioni e frustrazioni: pulsava come un cuore innamorato.

Il finale del libro mi piaciuto molto, mentre l'inizio no; nel complesso esprimerei un voto di 7,5 e auguro a tutti buona lettura!

Mi raccomando: scoprite il piacere della lettura frequentando la biblioteca scolastica e conoscendo il Giralibro! (www.giralibro.it)